



n. 3 - primavera 2004

il gabbiano

notiziario a cura del NurSind di Monza e Brianza

"Il successo non è definitivo,
il fallimento non è fatale:
ciò che conta è il coraggio
di andare avanti"

(Winston Churchill)



all'interno lo speciale:

NurCity

gli infermieri incontrano la città

Un cordiale benvenuto a tutti sulle pagine del bianco volatile, metafora di libertà.

Anche stavolta numero doppio, a causa dell'inserimento relativo all'evento "NurCity".

Ci siamo ripresi dal rigido inverno e, col disgelo, ritroviamo i problemi di sempre: diritti calpestati, colleghi intimoriti, caposale onnipotenti e dirigenti assenti, oltre alle quotidiane vessazioni ad opera di chi gioca sulla nostra ignoranza o, peggio ancora, sul nostro menefreghismo.

Dobbiamo però dire che la nostra categoria si sta svegliando dal secolare torpore e sta acquisendo sempre più coscienza professionale, lentamente ma inesorabilmente. La nostra funzione rimane quella del "catalizzatore": non ci inventiamo nulla ma, semplicemente, ricordiamo ai colleghi quali sono le nostre nuove competenze, i nostri nuovi diritti e i nostri nuovi doveri, quali i nuovi ambiti entro i quali operare e quali le nostre responsabilità.

Tutto ciò si realizza, com'è noto, attraverso eventi formativi, manifestazioni come NurCity, lotte sindacali e iniziative popolari sostenute da raccolte di firme.

Non esageriamo quando diciamo che sulle nostre spalle pesano molte responsabilità e la partita che stiamo giocando è estremamente importante.

Mitakuye Oyasini!



Da qualche tempo si è innescato un "vivace" dibattito tra noi e il CUB fatto di volantini e di controvolantini.

Per quanto mi riguarda sono sempre disponibile al confronto, ma quando il dialogo diventa offesa e diffamazione, quando l'invito all'incontro diventa pretesto per lo scontro allora, mi dispiace, ma non ci sto!

Attraverso il volantino al lavoratore deve arrivare un'informazione utile; lo spazio concesso a tutti noi da questo "pezzo di democrazia" deve essere usato in maniera costruttiva e non come piazza per sfogare i propri istinti da lavandaia.

E' legittimo, quindi, pensare che il CUB abbia già iniziato la propria campagna elettorale, in vista delle prossime elezioni RSU; ma lo stile scelto da lorisignori sembra preso in prestito dalla peggior politica.

Chi di voi non è rimasto disgustato dal modo di fare propaganda elettorale, molto in voga negli ultimi anni, sia di certa destra che di certa sinistra, basata sul denigrare l'avversario piuttosto che sul descrivere chiaramente i propri programmi?

E così sembra che stiano facendo i suddetti signori sindacalisti di base (laddove il termine "base" ho l'impressione, a volte, che voglia essere sinonimo di "terra terra").

Gettano il fango sugli altri, screditandone l'intero operato, nella speranza che colleghi creduloni abbocchino come cefali.

Sia io che i miei colleghi del Direttivo abbiamo deciso di non farci trascinare nel fango e di continuare, d'ora in avanti, perseguendo gli obiettivi che ci siamo preposti.

D'ora in avanti parleremo di programmi e di come intendiamo portare avanti il nostro operato: ci baseremo sui fatti, e non sulle sterili parole! Ma due cose vanno dette. Personalmente sono stato attaccato sul mio intervento riguardo il "gioco di squadra".

Mi hanno etichettato come *filobertogliano*, avendo il Direttore Generale espresso parimenti analoghe considerazioni sul "lavorare in gruppo" su un numero del notiziario "San Gerardo oggi".

Dimenticano che sei anni fa, in tempi non sospetti quindi, il NurSind è nato usando il gioco di squadra come suo principale slogan (ci presentavamo ai

convegni con indosso una maglietta da calcio con nome e numero).

"Fare squadra" è un nostro comandamento, non potevo non aderire, quindi, a quanto detto da un'altra persona; se poi questa persona si chiama Bertoglio o Balducchi poco mi interessa! Tanto per ribadirlo, scrivo nuovamente quanto già detto la scorsa volta: credo sia un concetto da interiorizzare (stavolta lo scrivo in rosso).

Diceva William H. White: *"E' vero che la salute delle organizzazioni si fonda su un abile lavoro di gruppo; è vero che il gruppo ha un'enorme efficacia nel fare affiorare punti di vista differenti, i quali resterebbero altrimenti ignoti; è vero che i membri di un gruppo tutti insieme possono scorgere un maggior numero di linee d'azione che non se fossero interpellati singolarmente; è vero che il genio è impotente nel vuoto, mentre l'interazione con altri in un determinato settore può esercitare uno stimolo considerevole e, spesso, veramente indispensabile"*.

Hanno detto (sempre il CUB) che siamo anacronistici, in quanto corporativi, poiché il corporativismo è fuori moda, appartiene al passato.

Sì, avete capito bene: proprio loro! Loro che sembrano usciti da una macchina del tempo che ancora riporta chiara la data di partenza: 24 ottobre 1917!

Loro che non si sono saputi adeguare al tempo che, inesorabile, scorreva e che ha mutato molte cose, com'è nella natura dell'uomo e del mondo, com'è nell'evoluzione di ogni cosa vivente e pensante.

Qualcuno prima o poi glielo dovrà dire che siamo nel 2004 e che a novembre si voterà per il rinnovo delle RSU!

Noi, intanto, andiamo avanti e non ci lasceremo più sedurre da sterili polemiche.

Il conto alla rovescia è ormai cominciato e tutto sta andando per il verso giusto, anche a livello nazionale.

Nuove Segreterie stanno aprendo e noi di Monza annunciamo che andremo ad inaugurare personalmente quella di Sondrio, portando loro in dono un Convegno l'8 maggio.

Inoltre fervono i preparativi per i due grandi eventi del 12 e del 15 maggio.

Agli altri lasciamo l'onore di esibirsi ne "il canto del cigno" ...auguri!

Vincenzo Raucci



il gabbiano

Anno II
Numero 3
aprile-giugno 2004

Periodico trimestrale di informazione sindacale e professionale a cura del NurSind sezione di Monza e Brianza, registrato presso il Tribunale di Monza il 18 luglio 2003 n. 1676

Direttore responsabile

Vincenzo Raucci

Redattore capo

Raimondo Pais

Hanno collaborato a questo numero **Davide Brodesco, Donato Così, Emanuele Lo Monaco, Giovanni Spaccapeli**

Stampa

Arti Grafiche Confalonieri

Via Bernina, 4 - Campearada (MI)

Distribuzione gratuita

Scrivete a "il gabbiano"
NurSind - Via Cimabue, 35 - 20052 Monza (MI)
www.nursindmonza.it - monza@nursind.it

Realizzazione grafica



La spada di Zorro



E' venuto di nuovo il momento di idosare il cappello, la maschera e il nero mantello.

Mi muovo di notte, avanzo agile, furtivo, con movenze feline. Combatto i soprusi, le ingiustizie, gli inganni; ad ogni torto mi oppongo lasciando indelebile, la mia zeta di Zorro!

Ma i tempi sono cambiati, e la mia spada è diventata una penna: una penna tagliente, dai bordi affilati, una penna che colpisce, una penna che ferisce!

L'infermiera delle pulizie

In attesa che le Università si pronuncino su nuovi master e/o corsi di laurea, ecco che l'intraprendente signora Gorini (simpatica infermiera-manager dell'Azienda Ospedaliera di Vimercate) inventa una specialità infermieristica nuova di zecca, anche se affonda le sue radici in antiche tradizioni suoresche.

Si tratta dell'infermiera delle pulizie!

La qualifica, e qui sta la novità, viene concessa "ad honorem", l'importante è essere in possesso del titolo abilitante di infermiera e dell'iscrizione al Collegio IPASVI.

Se vi interessa tale percorso formativo potete mettervi in contatto direttamente con la sede di tirocinio, che è il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carate Brianza, dove è previsto anche uno stage di "aiuto-ostetrica".

L'infermiere e i posti letto

Volete che vi dica cosa penso quando un collega, alla mia domanda sui posti letto disponibili, mi risponde "un attimo che devo chiedere"? Forse è meglio che mi auto-

censuri! Comunque è sempre vera una delle seguenti quattro ipotesi:

- 1) non sa contare
- 2) non sa quanti pazienti ha (e quindi, per differenza quanti posti liberi ci sono)
- 3) non è capace di impostare un rapporto decente e di fiducia con tutte le figure del reparto, per cui vige una ridicola gerarchia
- 4) in quel reparto si fanno cose poco pulite (ad esempio ci sono i posti liberi ma non se ne comunica la disponibilità) e l'infermiere NON DOVREBBE partecipare a queste cose.

Il filo della Re(a)gione

Sull'opuscolo "I servizi e le informazioni per non perdere il filo", edito dalla Regione Lombardia, ho

notato una singolare curiosità, verso la quale ho deciso di fare qualcosa di più di questo trafiletto (prossimamente vi farò sapere).

Nella sezione "Sanità" il sagace autore guida il cittadino attraverso i meandri dei servizi forniti. Troviamo citato per decine di volte "il medico qui" e "il medico lì", "il medico su" e "il medico giù". Ebbene: mai (e dico MAI) appare citato, anche solo per sbaglio, l'infermiere. Eppure, in tutte le strutture citate dal "buongoverno lombardo" il cittadino si troverà a che fare, nelle maggior parte dei casi, proprio con l'infermiere: l'eccellente escluso dagli opuscoletti!

Altro che "non perdere il filo": la Regione l'ha perso... quello della ragione!



Modello 730

Anche quest'anno, ai nostri iscritti, spetta l'assistenza fiscale gratuita. Chiama la Segreteria al 339-8650134.

Cos'è il NurSind

Siamo Infermieri che portano avanti un progetto ormai divenuto realtà: NurSind è il Sindacato delle Professioni Infermieristiche, nato per dar voce agli Infermieri che vogliono tutelare la loro professione. NurSind è un sindacato composto da Infermieri che lavorano al tuo fianco, motivati e determinati nel cercare una soluzione alle difficoltà che incontrano perché le vivono sulla propria pelle tutti i giorni.

NurSind persegue la tutela sindacale autonoma della professione infermieristica.

Promuove la riqualificazione, la formazione e l'aggiornamento professionale, la valorizzazione del lavoro infermieristico e la maturazione di una coscienza professionale.

NurSind **propone**, inoltre, l'istituzione di un contratto infermieristico autonomo.

Se sei convinto che la nostra attività lavorativa possa essere straordinariamente valorizzata grazie a un confronto serio e continuo tra Infermieri, dai anche tu il tuo contributo iscrivendoti e collaborando con noi affinché NurSind si rafforzi e costituisca un punto di riferimento per coloro che amano la nostra professione.

Con l'iscrizione a NurSind Monza e Brianza si diventa a tutti gli effetti soci dell'organizzazione sindacale, con la possibilità di usufruire, tra le altre cose, di tutela sindacale, assistenza legale, biblioteca giuridica, assistenza fiscale e corsi ECM a costi contenuti.

L'iscrizione comporta il pagamento di una quota di 7,00 € mensili mediante l'addebito diretto sullo stipendio. Telefono: 3398650134 - e-mail: monza@nursind.it sito web: www.nursindmonza.it - indirizzo postale: via Cimabue, 35 - 20052 Monza (MI)

Sulla bocciatura della Corte dei Conti

Circa l'evidenza che le Sezioni riunite della Corte dei Conti non hanno positivamente registrato il CCNL 2002-2005 del personale della sanità, a prescindere dalle motivazioni della stessa magistratura contabile, i rilievi di tipo formale o sostanziale assumono per noi la medesima rilevanza.

Non sarà certo il differenziale privo di copertura, se sanato, a rendere appetibile una tornata contrattuale che non pone soluzioni adeguate al superamento della questione infermieristica e del lavoro che emerge con forza e drammaticità dalle corsie.

Nel momento in cui la preintesa contrattuale non recepisce alcuna delle aspettative professionali della categoria infermieristica quali ad esempio del DLGS 66/2003 sull'orario di lavoro o la rivisitazione delle indennità di rischio, il commento alle decisioni della Corte dei Conti non può limitarsi al solo suo contenuto ma esteso al corollario di criticità e contraddizioni tecniche, sociali, economiche, giuridiche, professionali, scientifiche, politiche di un CCNL di Comparto il cui giudizio di fattibilità, prima ancora, è stato bocciato dai lavoratori stessi perché 27 mesi di vacanza contrattuale, una eternità, non hanno portato nei 3 mesi dalla sigla della preintesa a discutere dell'impianto proposto, ad affezionarsi agli accordi individuati, a vedere ratificato quanto sottoscritto.

Nei confronti del Governo e di tutti i soggetti istituzionali e verso le OO.SS. maggiormente rappresentative che hanno dimostrato anche in questa occasione la scarsa volontà di riassumere i problemi dei lavoratori infermieri e dei cittadini come priorità nelle loro azioni di rappresentanza, oggi dobbiamo indirizzare il messaggio chiaro di assoluto sconcerto e delusione assumendoci l'iniziativa e la responsabilità politica di chiamare in piazza i lavoratori infermieri con la manifestazione nazionale convocata a Roma per il 12 maggio dal tema "La sanità che vogliamo", per dibattere inoltre sull'eventualità di proclamare uno sciopero da intraprendere uniti anche a sostegno dell'uscita dal Comparto Sanità verso un'area contrattuale infermieristica autonoma.

Il CCNL Comparto Sanità non può considerarsi solo strumento di difesa contro la poca tenuta del potere d'acquisto, contro l'assenza di una politica dei redditi, contro la crescita dei prezzi. Ma assume soprattutto significato di riconoscimento sociale per una professione centrale nei numeri, nel ruolo e in tutti i piani assistenziali. Una professione che non può essere appaltata, ma che continua ad essere svilita da istituti contrattuali dove il rispetto dell'orario di lavoro è una chimera, dove il codice disciplinare si irrigidisce contro i lavoratori, dove la quantità delle prestazioni ha ancora valore rispetto alla qualità delle stesse.

(continua a pagina 7)

La caduta di stile



Il CUB-USI ha l'acqua alla gola, sta affogando, in quanto gli sta cedendo la terra sotto i piedi. Scelte sbagliate, le loro, e quindi... quindi attaccano arrampicandosi sui vetri, fanno nomi e cognomi (che squallore) su

fatti di anni fa (chi vuole saperne di più può contattarmi) attaccando tramite mio anche il sindacato in cui mi riconoscevo prima. Ognuno di noi fa le proprie scelte e io ho fatto la mia, comunque un sindacato (la CISL) mille volte migliore di loro. In merito all'attacco fatto sul volantino del 10 marzo ho ricevuto la solidarietà di molti colleghi che mi conoscono e che ringrazio: fa piacere sentirsi sorretto dai colleghi che apprezzano il proprio operato! Sul volantino (e anche sul "Cubetto" - pagine 12 e 13) siamo quasi accusati di elogiare il doppio lavoro mentre, in realtà, ci siamo ritrovati a gestire una situazione di fatto non dipendente da noi.

Ora mi sorge un dubbio: non sarà (no, non voglio pensarci... eppure... ma sì!) che gli Infermieri sono andati a lavorare fuori per recuperare quello che gli veniva negato sistematicamente? Posso quindi azzardare che i colpevoli di questa situazione non siamo certo noi, ma coloro che non hanno dato il giusto riconoscimento agli infermieri, anzi lo hanno ostacolato in nome del "tutto a tutti"!

Scrivono, inoltre: "perché non chiedete più salario per vivere una vita dignitosa; abbiate rispetto per tutti i lavoratori delle altre categorie come pretendete essi ne abbiano per voi...". Ebbene, noi chiediamo e abbiamo chiesto quanto ci spettava ma parlavamo evidentemente col muro! Se non erro sono loro i firmatari di contratto. Noi no! Non ancora... Per quanto riguarda le altre categorie abbiamo più rispetto di quanto pensino l'orsignori: è un dato di fatto che molti ausiliari, OTA e OSS vengono da noi a chiedere informazioni, delucidazioni su come comportarsi, chiedendo persino di aprire le iscrizioni anche a loro! Questo la dice lunga sul nostro modo di comportarci!

Dimenticavo: un Infermiere, letto il suddetto articolo, si è recato all'ufficio personale per disdire la loro tessera, ha voluto

togliersi questa soddisfazione di persona, e credo che molti altri lo seguiranno.

A questo proposito ho notato che dopo ogni loro "sortita" parecchi Infermieri ci chiedono la modulistica per iscriversi al nostro sindacato! Solo per questo li ringrazio di esistere: il loro è un aiuto prezioso per noi!

Concludendo va ricordato, quindi, che le nostre responsabilità verso la comunità sono enormi, e noi intendiamo assumercele in pieno, senza compromessi.

Non possiamo bloccare gli Ospedali, perché paradossalmente siamo presenti più nei giorni di sciopero che in quelli normali: evidentemente vanno trovati nuovi piani di trattativa che solo i diretti interessati possono offrire.

Nonostante quanto ho detto, sono convinto che solo dal dialogo e dalla collaborazione potrà venire qualcosa di buono per tutti (non solo per gli Infermieri).

Se il CUB non l'ha capito è perché, evidentemente, ha altri interessi: ma su questo i colleghi sapranno valutare con i loro occhi e la loro testa!

Il muro di Berlino è stato buttato giù anni fa... perché ricostruirlo?

Raimondo Pais

VIENI ANCHE TU ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI ROMA 12 MAGGIO 2004

La prima manifestazione sindacale completamente infermieristica per la **Sanità che vogliamo**, fatta di **Professioni Infermieristiche** ricomprese in un'area contrattuale autonoma del Comparto Sanità, di **dimensioni organizzative** dove gli Infermieri siano attori dei propri destini e delle proprie responsabilità, di **prestazioni sanitarie** dove la qualità abbia la precedenza rispetto alla quantità, di **Infermieri** capaci di assumersi la responsabilità del governo organizzativo e clinico della propria disciplina, di **cittadini** utenti che abbiano ben chiaro il ruolo e l'importanza dei professionisti Infermieri ai quali si rivolgono.

LE POLITICHE IN TEMA

di Professioni infermieristiche, sanità e contrattuali hanno clamorosamente fallito e ci hanno relegato al rango di una qualsiasi altra attività lavorativa. Verso il mondo sociale e politico e verso gli assistiti abbiamo già ampiamente dimostrato senso di dedizione e senso di responsabilità. Non possiamo però permettere che l'esercizio professionale possa confondersi o concretizzarsi con il solo senso "missionario".

PER QUESTO VIENI A ROMA CON NOI

la Segreteria NurSind Monza e Brianza ha organizzato un pullman della capienza di 52 posti a sedere per permettere ad altrettanti colleghi di raggiungere il luogo della manifestazione nella capitale.

Il servizio sarà **totalmente gratuito** per gli iscritti, mentre comporterà un piccolo contributo per i non iscritti. Esso comprenderà il viaggio di andata e ritorno per Roma (partenza prevista per la sera del giorno 11 maggio e ritorno per la sera successiva). Vuoi prenotare il tuo posto? Chiama il

3385784534

(Raimondo)

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
ROMA 12 MAGGIO 2004**
GIORNATA DELL'INFERMIERE

USURATO SVALUTATO
DEMANSONATO SVILTO
DIMENTICATO SPREMATO
...LAUREATO SOTTOPAGATO

INFERMIERE DI OGNI SESSO CHE ALTRI
CHIEDONO LA TUA IDENTITÀ
PARTICIPAZIONE E MANIFESTAZIONE CON NOI.

OME A/R: Punto di incontro della manifestazione
PACIA DELLA REPUBBLICA
LA SEGRETERIA NUR SIND
PACIA DELLA REPUBBLICA
ENGAGEMENT VOLONTARI LUNGO LE RIVE - VIA DEI
FORI IMPERIALI - PACIA NAZIONALE DI LIRETE
MANIFESTAZIONE DI UNA DELEGAZIONE DEL COMPARTO
PRESSE IL MINISTERO DELLA SANITÀ
OME H/L: ARRIVO CONTRO ALTERNATIVA PUBBLICA E COMPARTO
CONCLUSIVE PACIA NAZIONALE DI LIRETE

È NECESSARIA LA PARTECIPAZIONE
DI OGNI DA LAVORO.
Per abbonati e informazioni
in telefonata - 031 385784534
mail: Organizzazione@nursind.it
web: www.nursind.it



fiocco rosa

in casa **NURSIND**

il 5 marzo è nata

Margherita

auguri a Elisabetta

(che, tra l'altro, festeggia anche il suo ingresso nel Direttivo di Monza e Brianza)

speciale NurCity

gli infermieri incontrano la città

Monza, piazza Duomo
15 maggio 2004



L'idea, dapprima confusamente monodimensionale, alquanto vaga nella mia testa, ha lentamente acquisito una sua fisicità, prima a due dimensioni, su una miriade di fogli volanti, poi finalmente "solida"!

Il progetto NurCity ha preso il volo ed è entrato nel suo momento più vivo: fatto di telefonate, fax, e-mail, inviti, richieste di patrocinio, collaborazione e quant'altro. Per far questo è stato individuato un gruppo ad hoc, sapientemente coordinato da Giovanni Spaccapeli, caposala del CPS di Monza, ottimo professionista oltre che amico di vecchia data.

In effetti l'idea primitiva del progetto, prima ancora di assumere una vaga forma nella mia mente, nacque vent'anni fa nei nostri cuori di giovani studenti presso la Scuola per Infermieri Professionali di Monza: già allora era presente il desiderio di veder maggiormente rappresentata la nostra professione, di riscattare la nostra subordinazione e di trovare nuovi stimoli alla crescita e all'evoluzione professionale.

Con NurCity, oggi, mente e cuore si sono dati la mano e hanno materializzato i nostri sogni e, speriamo, quelli di tanti professionisti che, tra una manovra d'emergenza e un sorriso, stavano forse smarrendo la loro vera identità. (V.R.)



Un e... vento da sfruttare



Devo essere sincero: quando Enzo (dopo un'amicizia ventennale posso permettermi di chiamare Vincenzo Raucci con un diminutivo) mi accennò, una sera estiva dell'anno scorso, l'idea dell'evento che poi

sarebbe divenuto NurCity, mi chiesi se stava volando troppo alto.

Ebbene a distanza di mesi, e soprattutto dopo che la macchina organizzativa si è avviata, devo riconoscere che Enzo ha visto giusto: non solo l'evento è singolare e interessante ma soprattutto è una grossa opportunità per tutto il movimento infermieristico. L'idea nasce dalla considerazione che l'Infermiere sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano nel panorama sanitario italiano e, se questo concetto è ben radicato dentro di noi, dobbiamo avere il coraggio di incontrare la gente per farci "conoscere e riconoscere"; non all'interno, però, dei "nostri" Ospedali (che poi nostri non sono, bensì della collettività) ma nelle strade o in apposite sedi dove discutere, informare ed educare i cittadini (abbiamo sempre paura o troppo poco tempo per fare Educazione Sanitaria).

Come tutti sappiamo, o dovremo sapere, il 12 maggio di ogni anno è la Giornata Internazionale dell'Infermiere, che si concretizza a livello nazionale con manifestazioni di vario genere; abbiamo pensato di calare all'interno del nostro contesto cittadino, quindi a Monza, un'iniziativa che si terrà il 15 maggio 2004, denominata, appunto, NurCity che si pone come obiettivo il far "conoscere e riconoscere", come già detto, la figura dell'Infermiere alla cittadinanza.



Gli obiettivi di tale giornata sono di natura: **socioculturale**

- *Illustrare l'iter formativo dell'Infermiere*
- *Illustrare l'iter legislativo ed il profilo professionale dell'Infermiere*
- *Declinare diverse tipologie d'intervento infermieristico: nell'area della Salute Mentale, nell'area assistenza agli anziani e nell'area dell'ematologia pediatrica.*

promozionale-benefica

- *Organizzare un momento d'aggregazione ludico-sportiva a scopo benefico.*

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti in diversi contesti all'interno del territorio della città di Monza:

in Piazza Duomo troveranno spazio degli stand (presumibilmente Università, Collegio IPASVI, Associazioni, Sindacato) che serviranno a divulgare materiale ed informazioni di carattere generale.

Nella Sala Paolo VI^o, in Piazza Carrobiolo dalle ore 10.00 alle ore 18.00, si terranno incontri di tipo culturale con la cittadinanza dove sarà illustrato il percorso formativo, sia storico sia attuale, degli Infermieri; il ruolo del Collegio e dove Infermieri che operano all'interno di specifiche realtà forniranno informazioni e spiegazioni su temi specifici.

Nella serata, dalle ore 19.00, si terrà un triangolare di calcio, a scopo benefico a favore del Comitato Maria Letizia Verga, presso l'impianto sportivo G. Sada.

E' stato ottenuto il Patrocinio da parte del Collegio IPASVI di Milano-Lodi, dell'Azienda Ospedaliera San

Gerardo, del Comune di Monza e siamo in attesa di ottenere quello dell'Università Bicocca.

Bene, dopo avervi illustrato l'evento nel suo evolversi, permettetemi di fare alcune considerazioni e fornire spunti

di riflessione: per ottenere i vari patrocini e affittare sedi, chiedere permessi, ecc... abbiamo incontrato e contattato diverse persone, che ricoprono cariche istituzionali e non; bene, la nostra sorpresa è stata quella di constatare che la gente "comune" ha grande considerazione del Professionista Infermiere, quindi il problema, gli ostacoli ce li creiamo noi, al nostro interno.

E' giunto il momento di prendere in mano il timone e condurre la nave al porto decidendo noi la rotta, magari affrontando tempeste e burrasche, rischiando anche di andare alla deriva, ma porca miseria saremo noi che condurremo la nave e non lasceremo ad altri la possibilità di farci da nocchieri! Perciò rimbocchiamoci le maniche, smettiamola di piangerci addosso e cominciamo a darci da fare, tutti insieme, con un unico obiettivo: far acquisire alla figura dell'Infermiere quel ruolo di primo piano che le spetta di diritto, ben sapendo che il cammino è lungo e impervio ma con la consapevolezza che solo provandoci potremo poi dire "tanto non cambia mai nulla", anche se sono sicuro che non sarà così!

Forza Issiamo le vele! Partiamo! C'è un e...vento da sfruttare.

Giovanni Spaccapeli

Il programma dell'evento:

dalle 10.00 alle 18.00 in Piazza Duomo a Monza ci saranno i gazebo dove gli infermieri incontreranno la città'.

Ci sarà anche il Comitato Maria Letizia Verga

Contemporaneamente, nella sala Paolo VI° si svolgeranno incontri con dibattito aperti al pubblico (vedi box sotto a destra)

la sera, dalle 19.00 in poi, c/o lo Stadio G. Sada si svolgerà il triangolare di calcio per il 1° Trofeo NurCity (vedi articolo sotto)

La grande sfida



Una squadra di calcio non si improvvisa: questo lo sanno bene Vincenzo e Giovanni che hanno pensato di conferirmi l'incarico di organizzare per questo evento la compagine infermieristica di Monza e

Brianza. Evidentemente sono rimasti sorpresi dall'ottimo andamento della squadra di calcetto aziendale che mi onoro di guidare da qualche anno: la Sala Gessi, vincitrice del Torneo dell'Ospedale San Gerardo 2002/2003!

Stavolta, però, la sfida è ancora più importante, più intrigante: non solo perché si giocherà in un campo regolamentare, a undici, ma perché ci esibiremo all'interno di una manifestazione promossa da infermieri e interamente dedicata agli infermieri.

Il "Trofeo NurCity" prende il via quest'anno e, sono sicuro, avrà vita lunga!

E ora due parole sul programma.

L'evento avrà luogo nello Stadio G. Sada di Monza (nei pressi di Piazza Castello) che vedrà aprire i suoi cancelli alle ore 19.00 circa.

Dopo i saluti di rito da parte degli organizzatori e degli ospiti inter-

nuti l'arbitro darà il fischio d'inizio per la triplice sfida del Trofeo.

Si tratta di un triangolare, dove ogni squadra giocherà un tempo regolamentare contro le altre due; chi, al termine della disputa, avrà realizzato il punteggio più favorevole si aggiudicherà il titolo. Ma quali saranno le tre squadre in campo?

Una, come dicevo, sarà la nostra, mentre le altre due saranno la "Mitica" (formata dai ragazzi che sono guariti dalla leucemia) e la squadra dei Medici di Brianza e Milano (al cui interno militeranno

anche persone dello sport e dello spettacolo). Il ricavato della vendita dei biglietti andrà al Comitato Maria Letizia Verga, che tanto si prodiga per la cura delle leucemie infantili. Per finire potrei diffondere i primi nomi dei colleghi da me convocati per la "grande serata". Eccoveli:

Antonio Capone, Francesco Lanzotti e Giovanni Lipori dell'Ambulatorio Ortopedico, Graziano Corsano e Andrea Cavagna del PN, Gianfranco Trane della Neurologia, Ivan Magni dell'Ortopedia, Francesco Pittella, Donato Masciale,

Ettore Mosconi, Francesco Grisetti e Marco Alessandrelli del

Pronto Soccorso, Gianluca Luongo della Sala Operatoria e Luca Basso della Centrale 118.

Mi affiancherà in questo oneroso compito, in qualità di allenatore in seconda, Vincenzo Lipori (collega del Pronto Soccorso).

Cosa dire? Vinca il migliore, anche se a vincere, ne sono certo, sarà la solidarietà!



Sala Paolo VI° Piazza Carrobiolo

Incontri a tema con i cittadini
- ingresso libero -

All'interno della manifestazione NurCity, nel rispetto dello spirito che l'ha forgiata, troveranno no spazio incontri a tema con la gente. L'obiettivo sarà quello di divulgare informazioni sanitarie, non da parte dei canonici detentori del sapere, i medici, ma da professionisti altrettanto formati quali sono gli infermieri. Ovviamente nel rispetto delle reciproche aree di competenza.

Ore 10.00

Il ruolo dell'Infermiere nell'Assistenza Domiciliare

Relatori: Coordinatore ADI Centrale Luca Meani, Coordinatrice ADI Monza ASL MI3 Anna Mantegazza, Infermiera ADI Cologno Monzese ASL MI3 Isabella Previatti

Ore 11.30

Gli Infermieri e l'Università - la formazione scolastica oggi

Presenteranno lo stato attuale dell'iter formativo dello studente alcuni docenti del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Milano Bicocca

Ore 14.00

I servizi e il ruolo dell'Infermiere nell'area della Salute Mentale

Relatori: Co.D.I. DSM Giuseppe Stefanizzi, Capo Sala SPDC Silvia Colombo, Capo Sala CRT Sara Tonetto, Capo Sala CPS Monza Giovanni Spaccapeli

Ore 16.00

Il ruolo dell'Infermiere in Ematologia Pediatrica

Relatori: Coordinatrice Day Hospital Pediatrico Adriana Meda, Infermiere del Reparto di Ematologia Pediatrica Evelina Benetello e Angela Maggioni

Stefano Caglio

Somministrare la terapia



Dalla precettistica medico-legale e dalla manualistica infermieristica si possono individuare quegli elementi che ci aiutano a capire meglio alcuni fattori indispensabili per una corretta somministrazione della

terapia. Eccone alcuni tra i più importanti: 1) L'infermiere è legittimato a somministrare terapia, solamente alla presenza della prescrizione medica (il verbo prescrivere deriva dal latino e significa letteralmente "scrivere prima"); la sottoscrizione del medico, deve essere accompagnata dalla data e dalla firma.

2) La somministrazione dei farmaci dietro prescrizione orale, può essere accettata solo in casi di emergenza, sempre che vi sia la presenza del medico;

3) Le istruzioni telefoniche date ad un infermiere per la somministrazione di farmaci, anche in situazioni di emergenza, non sono accettabili, in quanto il medico, non essendo presente, non può visitare il paziente, e di conseguenza fare una diagnosi.

Una prassi molto in uso negli ospedali è la prescrizione condizionata al verificarsi di un evento futuro e incerto, chiamata più comunemente "terapia al bisogno".

In questo caso l'infermiere dovrà cogliere sintomi e segni clinici del paziente e somministrare la terapia al bisogno.

L'infermiere può rilevare in modo oggettivo un "segno clinico del paziente", in questo caso può somministrare la terapia al bisogno, ad esempio: somministrare una compressa di antipiretico se la temperatura supera un certo valore, in questo caso la prescrizione medica è da considerarsi accettabile, in quanto la temperatura è un segno clinico oggettivo ed evidente.

Completamente diversa è la situazione in

cui la prescrizione medica è condizionata a "sintomi". Il sintomo viene riferito dal paziente, non può essere oggettivamente rilevato dall'infermiere.

Sarà il medico che, visitando il paziente, farà una diagnosi clinica (stretta competenza medica). In questo caso le istruzioni di terapia al bisogno non sono accettabili.

Cari colleghi, come vedete spesso ci veniamo a trovare in quelle situazioni dove bisogna decidere quale sia la cosa giusta da fare, come ci dobbiamo comportare, qual è la migliore soluzione per il nostro assistito, e nello stesso tempo a dover pensare se legal-



mente e professionalmente stiamo agendo correttamente.

Alla fine il nostro spirito umanitario e direi soprattutto missionario ci bussa alla porta, e noi facciamo la giusta cosa, sperando che anche questa volta ci vada bene.

Nel Decreto legislativo del 14 settembre 1994, riguardante il "Profilo professionale dell'infermiere", si recita: "all'infermiere compete la corretta applicazione delle procedure terapeutiche".

E' palese che l'infermiere per garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche, deve possedere un'elevata competenza contrassegnata da un'adeguata preparazione teorico-pratica, in grado di garantire all'utente elevate prestazioni.

Fatta questa premessa, non mi dilungherò entrando nei particolari pratici della somministrazione della terapia, parlandovi degli elementi che costituiscono e identificano una corretta somministrazione terapeutica, come ad esempio l'ormai famosa regola delle cinque G o sei G, dove la sesta sta ad indicare la giusta registrazione.

Sarà compito mio parlarvi della fase che anticipa la somministrazione della terapia, e in particolare della prescrizione medica.

Per giusta prassi, il medico dà una prescrizione terapeutica con data e firma nella cartella clinica; l'infermiere attenendosi alle regole, e mettendo in atto la competenza accennata in precedenza, somministrerà la terapia.

In questo modo sarà facile garantire agli utenti un buona prestazione.

Il problema, nasce, quando l'infermiere si trova nella situazione di dover somministrare dei farmaci senza prescrizione medica, o che questa non sia fatta correttamente, come spesso succede nelle prescrizioni telefoniche, anzi per essere più corretti "istruzioni telefoniche".

Le istruzioni sono date in base alla diagnosi fatta dall'infermiere sul paziente (anche se a tal proposito si vuole ricordare che è competenza medica fare diagnosi clinica).

In questa condizione, in cui gli infermieri somministrano terapia senza essere scritta nella cartella medica, gli stessi vengono coinvolti in una procedura potenzialmente pericolosa per il paziente; l'infermiere è sottoposto a responsabilità che non gli competono, con il pericolo di incorrere a delle sanzioni amministrative e, nel peggiore dei casi, di tipo penale (lesioni personali e omicidio colposo).

Emanuele Lo Monaco

NurSind amarcord - Roma 1 novembre 2003

Consiglio Nazionale (nella foto alcuni componenti delle Segreterie NurSind di mezza Italia riunitisi a Roma)



(continua da pagina 2)

Dove rischi, disagi e responsabilità si confondono e non vengono considerati. A Roma sfileremo in divisa da lavoro, gridando i nostri problemi e le nostre richieste, occasione per dimostrare il senso di appartenenza, l'orgoglio e la grande forza della professione infermieristica. I sindacati maggiormente rappresentativi, il governo e le istituzioni, dovranno ascoltare il messaggio che gli infermieri sentono di esprimere.

Il Direttivo Nazionale NurSind



Sui Convegni



Approfitto di questo spazio concessomi per chiarire alcune regole fondamentali circa i Convegni con Crediti ECM.

Telefonare per prenotare il posto non è un atto gratuito che mette al sicuro l'interessato per un tempo indefinito (spesso eterno).

Esso rappresenta un preciso impegno, una chiara intenzione a partecipare al Convegno, quindi va ufficializzato (mediante pagamento della relativa quota) in tempi abbastanza ristretti. Il rischio è quello di bloccare dei posti a danno di colleghi veramente intenzionati.

Altra regola basilare è la puntualità: se un Convegno è accreditato per 6 ore, vuol dire che bisogna seguirlo per 6 ore; né una in più, né una in meno. E' falsa la voce che basta assistere al 90% dell'evento. Tale percentuale è sufficiente per ottenere l'attestato di partecipazione ma non i Crediti. Sarà nostro preciso impegno garantire tale regola, rifiutando i Crediti a chiunque assista ai nostri Convegni per un tempo inferiore alla loro durata ufficiale.

Concludo scusandomi con tutti quelli che, chiamandomi, non mi trovano sempre disponibile: sono un collega e lavoro in un reparto, quindi turnista; ovviamente non posso essere sempre libero nei canonici orari d'ufficio: provate durante la giornata e vedrete che comunque, prima o poi, risponderò alle vostre chiamate!

Donato Cosi

Corsi e Convegni

17 aprile 2004 - Mantova - Centro Congressi MAMU - Largo Pradella, 1/A
"Le prospettive previdenziali per l'infermiere: la libera professione e il lavoro dipendente"
dalle ore 8.00 alle ore 17.45 Posti: **500** - Crediti ECM: ? - Costo: **40,00 €**
per informazioni: (e-mail) promoservizi@tin.it - Tel.: 0376/392975-397216

17 aprile 2004 - Carate B.za (MI) - Auditorium - Residence "Il Parco"
"La comunicazione infermiere-paziente"

Posti: **350** - Crediti ECM: ? - Costo: **10,00/25,00 €** - dalle ore 9.00 alle ore 18.00
per informazioni: NurSind Monza - Donato Cosi 339/1937863

21 aprile 2004 - Chiari (BS) - Centro Giovanile 2000

"Assistenza basata sulle evidenze"

Posti: **200** - Crediti ECM: **5** - Costo: **20,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 17.30

per informazioni: (e-mail) lella.75@inwind.it - Collegio IPASVI di Brescia - Tel.:030/291478

Accreditato anche per Infermiere Pediatriche

30 aprile 2004 - Saronno (VA) - Collegio Arcivescovile - P.le Santuario, 10

"Psichiatria di comunità: nuovi problemi, nuove soluzioni"

Posti: **300** - Crediti ECM: ? - Costo: **gratuito** - per informazioni: (e-mail) mfrancioli@aobusto.it
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio- Tel.: 02/96131

8 maggio 2004 - Sondrio - Centro Polifunzionale "Policampus" - Via Tirano

"L'importanza del potere funzionale degli infermieri e responsabilità connesse"

Posti: **300** - Crediti ECM: **5** - Costo: **10,00/25,00 €** - dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Per informazioni: NurSind Monza - Donato Cosi 339/1937863

In questa occasione si inaugurerà la nuova Sede Provinciale di Sondrio

15 maggio 2004 - Milano - Teatro Carcano - Giornata Internazionale dell'Infermiere

"La tutela della salute del cittadino: responsabilità e impegno istituzionale del Collegio Milano-Lodi"

Posti: **1000** - Crediti ECM: ? - Costo: **10,00 €** - per informazioni: 02/59900154

dalle ore 14.00 alle ore 20.00 - Collegio IPASVI MI-LO - info@milanolodi.ipasvi.it

15 maggio 2004 - Lecco

"La responsabilità penale e civile dell'Infermiere"

Posti: **250** - Crediti ECM: **5** - Costo: **10,00 €** - per informazioni: (e-mail) ipasvilc@tin.it

Tel.: 0341/350102-351358 - **L'evento replicherà il giorno 21 ottobre 2004**

18 maggio 2004 - Milano - Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori

"La comunicazione nella malattia inguaribile: l'esperienza infermieristica"

Posti: **250** - Crediti ECM: ? - Costo: **15,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 14.15

Per informazioni: INT - Yvonne El Masri - Tel.: 02/23902554 - e-mail: sfamp@istitutotumori.mi.it

28 maggio 2004 - Milano - Ospedale San Paolo

"Fu... è... sarà... emergenza infermieristica? Analisi ed evoluzione del fenomeno"

Posti: **200** - Crediti ECM: ? - Costo: **25,00 €** - Durata: 3 ore.

Ospedale San Paolo - e-mail: formazione@hpsanpaolo.mi.it

7 giugno 2004 - Milano - Casa della Cultura - Via Borgogna, 3

"Elogio del rischio" - Durata: 7 ore

Posti: **250** - Crediti ECM: ? - Costo: **50,00 €**

Per informazioni: (e-mail) erazzini@libero.it

9 giugno 2004 - Rho (MI) - Auditorium di via Meda - via Meda 20/22

"Emergenza Infermieristica: l'Infermiere a 360 gradi"

Posti: **300** - Crediti ECM: **6** - Costo: **10,00/25,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 18.00

per informazioni: NurSind Monza - Donato Cosi 339/1937863

12 giugno 2004 - Monza (MI) - Convento Padri Barnabiti - Piazza Carrobiolo, 8

"Lo specifico della relazione con il malato di Alzheimer: strategie efficaci di comunicazione e aiuto"

Posti: **50** - Crediti ECM: **7** - Costo: **40,00 €**

Per informazioni: Cultura e Formazione 02/93549225 - e-mail: info@cef-bassetti.it

Per il periodo autunno-inverno stiamo cercando, in collaborazione con la Segreteria Nazionale NurSind e la Società Scientifica InForm, di stabilire con molto anticipo un calendario di eventi col duplice obiettivo di organizzare un'offerta variegata e di fornire ai colleghi un'opportunità di programmazione formativa.

Confidiamo nel fatto che già nel prossimo numero de "il gabbiano" potremo darvi un interessante calendario. Vi possiamo anticipare alcuni titoli probabili: "I rischi professionali in ambito ospedaliero", "Management infermieristico, elementi di gestione del personale", "La responsabilità dell'Infermiere nell'emergenza e in area critica", "Metodologia della ricerca in ambito infermieristico", "L'importanza del potere funzionale degli Infermieri e responsabilità connesse", "La comunicazione Infermiere-paziente".

Tutto ciò, ricordiamolo, va sempre nell'ottica di sostenere il collega nell'obbligo della formazione continua, ma questo non toglie che le Aziende Sanitarie dovranno sempre più farsi carico di tutto ciò, guidati dalla consapevolezza che un professionista formato rappresenta sempre un valore aggiunto per l'Azienda stessa e che, per contro, un professionista non sostenuto in tal senso, quindi demotivato e senza stimoli, non può che essere una pericolosa mina vagante, potenzialmente molto pericolosa!

Dalle altre province

Con questo numero continuiamo la pubblicazione delle testimonianze provenienti dalle varie segreterie NurSind presenti sulla penisola. La decisione scaturisce dal desiderio di conoscere e far conoscere l'operato di altri colleghi e, insieme, dalla speranza di una sempre maggiore collaborazione e interazione tra le diverse realtà. Tutto questo nel rispetto del consolidato spirito di squadra che guida tutti noi.



Cari colleghi, colgo l'occasione datami da Vincenzo Raucì per spendere alcune parole sulla realtà vicentina.

Il 2003 è stato un anno difficile per la sanità della nostra regione, caratterizzato da gravi problemi economici che la nostra ULSS sta affrontando. La necessità di effettuare una manovra di rientro del deficit e la continua richiesta di approvazione regionale, ha prodotto uno stato di incertezza nei vertici aziendali che ha avuto inevitabilmente le sue ripercussioni nella gestione del personale e nelle relazioni sindacali.

Una situazione che produce incertezza e disaffezione nel personale del comparto, in particolar modo in quello infermieristico, da sempre impegnato in prima linea nella gestione delle problematiche dei pazienti. La mancanza di una vera ed efficace progettualità ha dato luogo, in molti casi, a risposte elusive nei confronti delle problematiche inerenti la riorganizzazione delle varie unità operative. Difatti alcune unità operative sono state accorpate prima e solo in seguito è stato fatto un passaggio formativo per omogeneizzare le conoscenze infermieristiche. Questa mancanza di riferimenti ha indubbiamente reso difficoltosa qualsiasi iniziativa sindacale.

Tuttavia la nostra azione di crescita e di difesa della categoria non ha avuto soste. Tre sono stati i principali fronti su cui ci siamo mossi: la formazione, l'organizzazione del lavoro e gestione della carenza di personale, la tutela dei lavoratori nel loro luogo di lavoro.

Un aspetto particolarmente importante per la nostra realtà è stata la vertenza per lo straordinario differenziato: rispetto a questo argomento vorrei dirvi che il contratto prevede un pagamento maggiorato per lo straordinario, sia esso feriale (+15%), festivo (+30%), notturno (+30%), o festivo notturno (+50%); nella nostra Regione queste maggiorazioni non venivano pagate ed ancora oggi, in molte realtà, non vengono retribuite. Un gruppo della Segreteria ha aperto una vertenza legale con l'Azienda di Vicenza e si è giunti ad un accordo soddisfacente che ricalca il pagamento previsto dal contratto.

Abbiamo sviluppato dei contatti a livello regionale arrivando a confrontarci con la 5ª Commissione Sanità della Regione Veneto con esito positivo, dove abbiamo già presentato al-

cune nostre proposte sulla modifica del Piano Sanitario Regionale. I punti principali si possono riassumere in:

- Dirigenza autonoma per l'area infermieristica.
- Richiesta di istituzione di un Master infermieristico per il personale che presta servizio sul territorio.
- Richiesta istituzione di fondi aggiuntivi per libera professione infermieristica.

Abbiamo cercato di realizzare momenti di confronto e di crescita sulla normativa contrattuale a cui hanno partecipato rappresentanti di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Padova, Rovigo, Treviso, oltre a rappresentanti della realtà locale vicentina.



IN GIRO NEI REPARTI...

LO SCANDALO DEL DOPPIO LAVORO DEGLI INFERMIERI E UNA VERGOGNA PER LA SANITÀ...

DOTTORE! LA CHIAMANO DALLA CLINICA PER GLI INTERVENTI DEL POMERIGGIO...

OSPEDALE PUBBLICO

UN ATTIMO DI PAZIENZA CHE ARRIVO...



LEONARDI
E
ZUCCHETTI

Abbiamo valutato positivamente i risultati di un confronto che sta facendo crescere in numero ed in forza sindacale le segreterie del Nord Est: questi confronti nascono da esigenze comuni e ci portano ad ottenere risultati importanti per i nostri iscritti. Durante quest'anno la forza rappresentativa del NurSind di Vicenza è ulteriormente cresciuta numericamente (siamo più di 700 iscritti nella provincia) e anche questo ha visto premiare la capacità delle persone che si sono impegnate portando avanti il nostro progetto.

L'obbligatorietà a maturare un certo numero di crediti ECM annui, ci ha visto operare per fornire a tutti i colleghi un aiuto al raggiungimento degli obblighi previsti.

La nostra politica in merito alla formazione è stata quella di ampliare il panorama delle proposte formative per dare sia maggiore scelta al professionista, sia risparmio senza incidere sulla qualità. Il numero dei corsi ECM è aumentato (21 crediti per un totale di 1750 partecipanti). È giusto ribadire che NurSind non è nato come organo formativo, ma questo è un servizio che stiamo dando alla categoria infermieristica, iscritti in primis, per superare le difficoltà che l'ECM nel suo inizio può portare.

Un particolare accento va posto sulle iniziative riguardanti l'ambito sociale deliberate dal Direttivo Provinciale: nell'ambito del progetto "Una mano aiuta l'altra" (Adozioni a distanza Onlus) abbiamo realizzato due adozioni pluriennali, una nelle Filippine e una in Guatemala.

Queste due iniziative hanno carattere permanente, mentre altri fondi sono stati destinati ad iniziative umanitarie locali.

Pensiamo che queste piccole iniziative siano coerenti con l'impegno professionale che ci distingue come categoria e che esse siano segno della particolare attenzione che il mondo infermieristico riserva ai più bisognosi.

Per concludere vi posso dire che abbiamo potuto notare le forti discrepanze di trattamento anche economico che vi sono tra le strutture in cui siamo molto rappresentati ed altre in cui lo siamo meno sempre all'interno della nostra provincia, abbiamo tratto le dovute conclusioni ed abbiamo fatto nostro il motto

ESSERCI FA LA DIFFERENZA!
Un grazie a tutti i collaboratori della segreteria di Vicenza ed un buon lavoro a tutti noi.

Davide Brodesco

Per contattare la
Segreteria di Vicenza:
telefono: 328-2949848
(Davide Brodesco)
fax: 02-700516633

e-mail:
vicenza@nursind.it
indirizzo:
Casella Postale 53
36100 - Vicenza 11